

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre); mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Parlamento Nazionale

Seduta del 13.

**SENATO.** — Pomeridiana. — Si approva il disegno di legge sulla concessione d'un supplemento di concorso dello Stato al Consorzio per l'Irrigazione Agro Veronese. E' approvato il progetto di legge sulla pensione agli operai manifatture tabacchi.

Dalizio fa raccomandazione perché il governo voglia provvedere ed estendere i benefici di questa legge alle altre categorie dello stato. Domanda se il ministro accetta la raccomandazione. Ha vi una breve discussione cui prendono parte Cefalo, Lauzons, il min. Luzzatti. Se ne approva dopo qualche scambio di vedute, tutti gli articoli.

**CAMERA.** — Giornata dedicata alle interpellanze. Importanti quelle dell'on. Lucchini, contro le lungaggini e gli sforzi dei processi, dovuti però in parte anche ai lussi delle difese; dell'on. Merzi, sui miglioramenti del personale degli archivi e sui provvedimenti a favore degli archivi medesimi, cui lo Stato dovrebbe dedicare maggior sorveglianza: tanto su quelli governativi, come su quelli vescovili.

## CRONACA PROVINCIALE

### SEGNACCO

L'ordine del giorno contro il R. Prefetto.

Ecco l'ordine del giorno, votato nella seduta dell'11 corrente, a cui si accennava nell'articolo di ieri, e che ci viene comunicato dal Sindaco di Segnacco: « Il Consiglio Comunale di Segnacco, apprendendo come nei giorni scorsi, in seguito a decreto 27 maggio del R. Prefetto di Udine, sia stata improvvisamente eseguita una « rigorosa inchiesta su tutti « i rami dell'amministrazione comunale « di Segnacco, compresi naturalmente anche tutti i servizi attinenti alla gestione « finanziaria ecc. »; considerato che questo provvedimento per nulla era giustificato, avendo l'amministrazione comunale proceduto in modo regolare, meritandosi anzi in questi ultimi tempi gli elogi della R. Prefettura, come da documenti in atti; tenuta presente la sfavorevole impressione desunta dal provvedimento del R. Prefetto, non solo nel Comune, ma peranco in altri del distretto, a tutto accreditamento dell'amministrazione Comunale e di un zelante funzionario quale il signor Ausilio Zoz, segretario di Segnacco fino al 15 maggio scorso; udita la nota della R. Prefettura 2 corr. la quale — in seguito alla surricordata inchiesta — dichiara come « i servizi comunali, in generale, hanno proceduto in modo soddisfacente, ed che torna a lode del già segretario signor Zoz; senza intenzione di offendere l'egregio funzionario comandato a Segnacco dal R. Prefetto per eseguire l'inchiesta; esprime il proprio vivissimo rammarico per la leggerezza con cui il R. Prefetto ordinò l'inchiesta, prestando troppo facile ascolto ad inconsulte accuse; e incarica il Sindaco di significare al signor Zoz, attuale segretario del Comune di Nimis, tutta la sua fiducia, riconoscenza per il suo operato, quale segretario di Segnacco. Firmati: L. Andreatti — Di Maria Giovanni — Pedrotti Luigi — Morgante Giacomo — Del Fabbro Giacomo — Marini Pietro — Pietro Jop. — G. Biasutti.

### IL DELITTO DI UN PAZZO.

Palermo, 13. Il prof. Maimone, affetto di mania persecutiva, esplose cinque colpi di rivoltella contro il dottor Scarcella, dicendo che questi un anno fa, in una operazione, gli aveva inoccolato la tubercolosi. Lo Scarcella rimase ferito gravemente all'addome ed al braccio sinistro.

### Per l'alpeggio in Austria.

La Camera di commercio ha invitato domenica al Ministero dell'Interno, Direzione generale della Sanità, il seguente telegramma: « Governo austriaco vieta entrata temporanea maiali per alpeggio. Pregho a nome vostri esecutori alpeggio territorio austriaco ottenere pronta revoca divieto, stante sanità suini Carnia e imminenza alpeggio. A chiarimento di questo telegramma soggiungiamo che a Paluzza trovansi fermi parecchi maiali, che dovevano essere condotti all'alpeggio su malgre prese dai nostri in affitto e poste nel territorio austriaco.

### IL DELITTO DI UN PAZZO.

Palermo, 13. Il prof. Maimone, affetto di mania persecutiva, esplose cinque colpi di rivoltella contro il dottor Scarcella, dicendo che questi un anno fa, in una operazione, gli aveva inoccolato la tubercolosi. Lo Scarcella rimase ferito gravemente all'addome ed al braccio sinistro.

## Cinque anni di amministrazione

resoconto detto dal Sindaco.

Ecco la relazione letta dal sindaco cav. Cedolini al Consiglio, nell'ultima seduta, e ieri promossa: **Egregi colleghi.** Porgo a nome pure della Giunta, un saluto ai nuovi consiglieri eletti, e lieto di vedere costituito il nuovo nostro Consiglio Comunale, esprimo l'augurio, che da esso possa esplicarsi un'energica azione feconda di bene agli interessi del nostro paese. L'augurio quindi un ringraziamento ai vecchi consiglieri non rieletti, per il contributo operoso e intellettuale dato pel bene della cosa pubblica. Doyerosa azione popolare di una Amministrazione dimissionaria, e quella di render conto ai propri elettori del suo operato e di indicare ai suoi successori l'eredità che essa lascia. Permettetemi adunque egregi Colleghi che riassuma brevemente l'opera compiuta nel periodo di circa 5 anni dall'amministrazione Comunale che ebbi l'onore di presiedere.

### Il primo compito.

Il primo arduo compito che si presentò alla nuova Amministrazione eletta nel luglio 1899, fu quello della liquidazione di un passato che punto la riguardava. Venerò definite la gran parte delle vertenze esistenti, e se qualcuna, che si riferisce ai vecchi consuntivi, è rimasta tutt'ora pendente, per mancata superiore approvazione, alla nuova amministrazione, che sarà chiamata a sostituirla, riuscirà facile verificare, che furono invanamente tentati tutti i mezzi possibili per risolverla. So fummo obbligati a protrarre in lungo la soluzione di alcune importanti vertenze, fra le quali quella della liquidazione dell'impresa D'Arco costruttrice del nostro acquedotto, del collaudo della condotta di Villanova, del contratto stipulato con la Società Impianto elettrico, lo fu per procurare, come era nostro stretto dovere, di risolverle col miglior vantaggio del Comune, ed i verbali e gli atti d'ufficio ne fanno fede.

### Lavori pubblici.

Nei lavori pubblici, il riordinamento delle principali vie e di varie contrade, il risanamento di chiaviche nell'interno del paese, la costruzione delle strade del Cimano, di Sottoriva e di altre che accedono al paese, l'abbellimento dei viali del Colle e del mercato, la sistemazione della piazza principale, la costruzione della fontana sulla piazza stessa e di altre in località suburbane, la costruzione del nuovo lavatoio, l'allargamento del Cimitero di S. Luca sono fatti compiuti. A tali lavori fu provveduto con le ordinarie risorse del nostro bilancio, senza ricorrere a debiti né ad inasprimenti di tasse comunali, curandone l'esecuzione con la più stretta economia. Per uno solo, quello della costruzione del Ponte sul Tagliamento, fu necessario contrarre un mutuo per una somma però non superiore a quella fissata dai nostri predecessori.

### Bilancio comunale.

Bilancio Comunale. Dopo l'esposizione fatta, il pensiero vola alle condizioni in cui si lascia il bilancio Comunale. Tenuto calcolo di oltre L. 15 400 aumentate dal 1899 ad oggi per maggiori spese per l'istruzione pubblica, aumenti salariali, pensioni, illuminazione, servizi sanitari ad altre, spese tutte di carattere stabile e continuativo, la situazione del futuro bilancio 1905, salva l'applicazione della tassa di eser-

## Inconsulta azione.

Inconsulta azione di qualsiasi amministrazione Democratica, sarebbe quella di largheggiare nelle spese, aggirando i contribuenti, la di cui maggioranza è dei meno abbienti, quando i mezzi nel proprio bilancio non lo consentissero. (Questo avrebbe dovuto ricordare anche gli amministratori di Udine, nota della Redaz.).

### Da che cosa traspare.

La vera azione popolare democratica della nostra amministrazione comunale, nettamente traspare dal complesso della sua gestione, né intendo ripetermi a tediarvi col prolungarmi ulteriormente per confutare parole anziché fatti. Risponderò serenamente pure con fatti alle accuse di mancata fede politica e di trasformismo, pubblicamente datasi dall'av. Sostero.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### ZUGLIO.

Corriera ribaltata. — Carabiniere che si rompe il capo. 12. — Oggi la corriera postale Paluzza Tolmezzo, condotta dal proccaccia Adolfo Del Bon giunta nella località *Maina delle Croci*, causa uno scarto improvviso del cavallo precipitò nella ghiaia del fiume, da un'altezza di circa tre metri. Chi ne ebbe la peggio si fu un carabiniere che su detta corriera trovavasi. Infatti egli riportò una non lieve contusione alla testa, con perdita grave di sangue. Così ferito, dovette rifare la strada fino a Zuglio, ove fu medicato nella farmacia Gortani. Il proccaccia, due donne, che pure trovavansi nella vettura, se la cavarono con discreta paura. Il cavallo rimase incolore; la corriera invece riportò varie rotture e danni.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

## Interessi provinciali.

### L'insegnamento dell'alpicoltura in Friuli.

Con la mia più viva sorpresa e con vero rincrescimento, per le espressioni che riguardano me solo, ho letto l'articolo che il signor G. B. ha voluto pubblicare su questo argomento nella *Patria del Friuli* dell'11 corrente, e benché nessuna cosa sia più contraria al mio desiderio ed alle mie abitudini delle polemiche personali, sono costretto, mio malgrado, ad esprimere il mio franco pensiero al troppo premuroso articolista e soprattutto a fornire alcune indicazioni che varranno a mettere nella sua vera luce l'opera zelante già spiegata dalla nostra benemerita Associazione Agraria in favore della Alpicoltura.

### Debo dichiarare anzitutto al-

l'egregio signor G. B. che se nobilissimo intendimento è stato il suo di adoperare la sua agile penna in favore della nuova istituzione, avrebbe pur potuto conseguire l'intento assai più efficacemente, limitandosi a svolgere i concetti fondamentali, a spiegare i metodi da seguire, senza portare in campo la mia trascurabilissima persona, che propria nulla può aggiungere di attrazione e di rilievo ad una causa già tanto grandiosa ed importante. Mi duole assai grandemente che si sia fatto un clamore così eccessivo intorno alla mia persona, poiché, volendo legare troppo strettamente un'idea, anche grande, alle persone, la prima non può che rimanerne di troppo rimpicciolita; e in tal modo si ottiene proprio l'effetto diametralmente opposto a quello desiderato!

### Per quanto poi concerne l'opera

già spiegata dall'Associazione Agraria, debbo dire che fin dal 1899 fu proprio essa a richiedere ed ottenere che fossero tenute speciali conferenze di selvicoltura nelle regioni montuose più bisognose di propaganda, e cioè a Tramonti di Sopra e di Sotto; poi ai maestri riuniti in Spilimbergo nel 1900 e finalmente ad Enemonzo nel 1902.

### E' ben vero che d'allora in poi

c'è stata una incomprendibile interruzione a tale riguardo; ma conviene notare che molte delle più importanti questioni concernenti più o meno indirettamente l'alpicoltura sono state svolte dai vari componenti delle cattedre ambulanti di agricoltura; e lo studio dei pascoli alpini è divenuto una premura del tutto particolare della predetta Associazione, che ha il vanto di aver promosso la pregevolissima e recente pubblicazione sui *Pascoli alpini dei Distretti di Spilimbergo e Maniago* (Udine 1903).

### Come può ben scorgere l'egregio

signor G. B., l'Associazione Agraria Friulana non è rimasta a niun'altra seconda neppure da questo lato; e se vi è da esprimere un desiderio, questo sarebbe soltanto di veder completata l'opera già intrapresa, col dare un più giusto e proporzionato sviluppo anche alla propaganda in favore della selvicoltura e del rimboschimento. Infatti, cheché se ne pensi e se ne dica, è indiscutibile che rimboschimento e pascoli alpini formano un insieme così strettamente legato, che non sarà mai possibile disgiungere l'uno dagli altri se veramente si vorrà ottenere un razionale, completo e durevole miglioramento delle nostre montagne.

### E' dunque necessario che si riu-

### miscano le forze di tutti i volon-

terosi, di tutti quelli che mirano al risorgimento economico ed agricolo del nostro paese, per agire di comune accordo alla risoluzione del grandioso problema!

### Ma se si riflette che già estrema-

mente vario e vasto il campo nel quale l'indicata Associazione deve suddividere la sua attività, che tutti riconoscono superiore ad ogni elogio, vien fatto spontaneamente di domandare se non sarebbe assai più desiderabile ed opportuno di promuovere in altro modo una più efficace propaganda in favore dell'alpicoltura. Ed egualmente facile si presenta la risposta, quando si pensi che un'altra, non meno valorosa e promettevole istituzione regionale presenta una grandissima analogia d'intendimenti con la novella iniziativa: voglio dire la Società Alpina. Basta infatti avvertire che lo stesso ammirato Presidente di quella Società, nei due più recenti convegni annuali, ha vivamente insistito sulla imprescindibile necessità di dare un indirizzo più pratico ed utile, più attraente e benefico alla attività ed alle energie del sodalizio, rivolgendolo a studio a tutte le questioni, anche tecniche ed economiche che possono riferirsi al miglioramento della produttività delle montagne.

### In tal modo il programma della

Società Alpina quasi si fonde con quella della « *Pro Montibus* »; e come di quest'ultima già esistono varie sezioni nelle più importanti provincie d'Italia, ove già si sono ottenuti splendidi risultati; non vi può essere dubbio che anche nel nostro Friuli, sempre pronto ad accogliere ogni benefica idea, non abbia a veder sorgere, al più presto, qui in Udine, la sua Sezione della « *Pro Montibus* » e precisamente in seno alla stessa Società Alpina Friulana, la quale da tale riunione non potrà trarre se non un sicuro perfezionamento, insieme a nuova vigoria e ad un più certo ed esteso sviluppo.

### Mi consta che l'egregio Segretario

della Società Alpina è stato incaricato di formare un primo nucleo cittadino di adesioni, per estendere poi la propaganda a tutta la provincia, con le migliori previsioni di un pronto e felice risultato. Egli potrà fornire tutte le indicazioni occorrenti al riguardo, le quali trovansi poi esposte, nella forma più ampia e precisa, negli ultimi numeri del bellissimo periodico « *L'Alpe* », pubblicato a Bologna dalla Sede Emiliana della « *Pro Montibus* ».

### L'egregio sig. G. B. vorrà bene-

volmente accogliere le mie doverose dichiarazioni ritenendomi per suo dev.mo **Pietro Rizzi**

Udine, 12 giugno 1904.

### Tentato suicidio del figlio di Bovio.

Napoli, 13. — Oggi il primogenito di Giovanni Bovio, avv. Corso, tentava di uccidersi con dei colpi di rivoltella in un orecchio. Fu trasportato all'ospedale, e si trova in grave stato.

### Si ignora la vera causa del tenta-

tivo. Il giovane era di indole melanconica. Disse di volere la morte per dispiaceri avuti con estranei.

### Movimento Piroscalfi N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

### Chi è il sorvegliante stradale del Comune

di Mereto di Tomba? Da due anni a questa parte, le strade di quel comune sono ridotte in pessimo stato. L'altro ieri, il conduttore della Corriera Codroipo - Mereto - Udine sig. Corriera Antonio, passando per Mereto, causò i guasti della strada, ebbe un cavallo caduto proprio nel centro del paese. Il cavallo fu rovinato completamente e i viaggiatori ebbero un forte panico. Il proprietario fu costretto a provvedersi di altre bestie per poter proseguire il viaggio a Udine.

### Si dice che anche il conduttore Furlani

abbia fortemente protestato e che chieda un indennizzo di L. 400 al comune per danni sofferti. Il Sindaco del luogo pare sia convinto che la colpa è dell'amministrazione comunale e che abbia assicurato il sig. Furlani che verrà compensato; e ciò a scanso di maggiori spese. I malanni potevano essere assai maggiori, se vi fosse stato il ribaltamento della Corriera. Comunque, i passeggeri se ne ricorderanno molto tempo. **Un velocipedista.**

### S. DANIELE.

#### Scoperta d'un documento.

Era opinione di molti che una certa Maria Fiascaris fosse arsa viva dal San'Uffizio sulla pubblica piazza di S. Daniele per eresia. Il Battistella ed il Marcolli, nelle loro opere sull'Inquisizione, dicono invece che la Fiascaris fu condannata a 10 anni di prigione. Un signore di S. Daniele sosteneva di aver visto, alcuni anni fa, la sentenza autentica che condannava la Fiascaris al rogo.

#### Nulla di più inesatto.

Il sig. Carlo Cosmi dopo lunghe ed accurate ricerche, trovò il documento autentico, firmato dai Padri Inquisitori. La Fiascaris ebbe due processi, per eresia: uno in età d'anni trenti, che finì con sentenza assolutoria, avendo l'inquisita abiurato i suoi principi; il secondo, venticinque anni dopo.

#### Espiati i dieci anni di carcere

— se pure date le sue condizioni di corpo e di mente, non soccombette durante la pena — la Fiascaris contava 65 anni d'età. E' dunque escluso il dubbio d'una terza sentenza terminata col vivimburio.

#### La v. Inquisizione pronunciò tre

condanne a morte nel XVI e nel XVII secolo, due in contumacia, la terza contro Ambrogio Castenarico, che pur troppo ebbe effetto.

#### La sentenza contro la Fiascaris

fu pronunciata a Venezia; quindi le fiamme del rogo non possono aver lacerato le carni di quell'infelice... a S. Daniele.

#### Nè il Fontanini né altri storici

di S. Daniele raccontano quella favola. Quanto prima il sig. Cosmi pubblicherà sulle *Pagine Friulane* il documento autentico, insieme ad altri studi sull'Inquisizione a San Daniele.

## di stipendi agli insegnanti ne a sa-

lariati. Le cifre di aumento di L. 3600 per gli insegnanti e di L. 1302 per i salariati stanno nei nostri bilanci a provare il contrario.

### Inconsulta azione.

Inconsulta azione di qualsiasi amministrazione Democratica, sarebbe quella di largheggiare nelle spese, aggirando i contribuenti, la di cui maggioranza è dei meno abbienti, quando i mezzi nel proprio bilancio non lo consentissero. (Questo avrebbe dovuto ricordare anche gli amministratori di Udine, nota della Redaz.).

### Da che cosa traspare.

La vera azione popolare democratica della nostra amministrazione comunale, nettamente traspare dal complesso della sua gestione, né intendo ripetermi a tediarvi col prolungarmi ulteriormente per confutare parole anziché fatti. Risponderò serenamente pure con fatti alle accuse di mancata fede politica e di trasformismo, pubblicamente datasi dall'av. Sostero.

### Non vi fu saliente avvenimento

nella vita Nazionale, non passò occasione ove l'amministrazione abbia esitato a manifestare nettamente i suoi sentimenti.

### La memorabile commemorazione

avvenuta a S. Daniele nel 22° anniversario della morte di Garibaldi, stata di nostra iniziativa solennizzata con corteo e conferenze a cui intervennero tutte le associazioni e cittadinanza; la costituzione del Comitato per le onoranze funebri a Vittorio Emanuele II. o in Roma, riferite al Consiglio Comunale, colle più alte affermazioni sulla intangibilità della nostra capitale, state ad unanimità approvate le feste nazionali del 20 settembre sempre solennizzate colla distribuzione dei premi agli alunni, ove io, infelice oratore, ma volenteroso, procurai sempre di imprimere nelle giovani menti le patriottiche idealità di questa memorabile data, infine i fatti dell'intervento ufficiale dell'amministrazione alle commemorazioni di Cavallotti, della Dante Alighieri ad Udine, quello delle manifestazioni tutte di carattere patriottico verso illustri estinti — Menotti Garibaldi, Giovanni Bovio e Giuseppe Zardelli, senza altro enumerare, altamente provano se la nostra fede politica sia stata costante, oppure se vacillante sia la mente del nostro Collega Sostero.

### Il trasformismo.

Concedetemi, Egregi Colleghi, un'ultima parola sul nostro trasformismo. Sì, fummo trasformisti non d'idea, ma di un indirizzo Amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi — devo dirlo — l'amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta. Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto, s'ido chiunque a provarlo.

### Rimanendo ogni uno con le proprie

idealità al suo posto si ebbe in mira un solo obiettivo, un solo fine ci ha uniti ed animati: il bene e l'interesse del proprio paese; e lascio senza rancori questo onorifico posto, che non ho mai ambito né agognato, con coscienza tranquilla di avere compiuto il mio dovere.

### ZUGLIO.

#### Corriera ribaltata. — Carabiniere

che si rompe il capo. 12. — Oggi la corriera postale Paluzza Tolmezzo, condotta dal proccaccia Adolfo Del Bon giunta nella località *Maina delle Croci*, causa uno scarto improvviso del cavallo precipitò nella ghiaia del fiume, da un'altezza di circa tre metri. Chi ne ebbe la peggio si fu un carabiniere che su detta corriera trovavasi. Infatti egli riportò una non lieve contusione alla testa, con perdita grave di sangue. Così ferito, dovette rifare la strada fino a Zuglio, ove fu medicato nella farmacia Gortani. Il proccaccia, due donne, che pure trovavansi nella vettura, se la cavarono con discreta paura. Il cavallo rimase incolore; la corriera invece riportò varie rotture e danni.

#### Si dice che il cavallo si sia spav-

entato per la vista di un mucchio di sabbia fina depositato sullo stradale. Che sia o meno questa la causa, certo si è che la nostra strada carrozzabile è già troppo ristretta e quindi dovrebbe proibire il deposito di materiali, legnami, ecc. lungo la medesima.

### Il Volto della Patria porta il n. 1-58.

**PALMANOVA.**

**L'assemblea della Filarmonica.**  
12. — (Ritardata). Oggi nei locali della società operaia ebbe luogo l'annunciata assemblea degli azionisti del consorzio filarmonico. Il primo giugno 1899 si costituiva a Palmanova un consorzio filarmonico con lo scopo principale di mantenere in vita un corpo bandistico. I fondi si ritraevano dalle numerose azioni acquistate dai cittadini a fondo perduto. Le azioni sono di cent. 50, pagabili mensilmente e della durata di anni cinque. Con il 31 maggio dunque il termine andava a scadere ed in base dello statuto giunsero diverse disdette, una quarantina circa, su 174 azionisti rappresentanti circa 300 azioni.

È questa istituzione deve cadere o rimanere ancora in vita? Ecco quanto ci si domanda: per il decoro del paese crediamo che dovrebbe conservarsi, naturalmente facendo quelle modificazioni allo statuto che l'esperienza di questi cinque anni hanno suggerite. All'assemblea il numero degli intervenuti fu piuttosto scarso: una ventina circa ad ogni modo erano delle persone bestemi che da sole, le vogliono, possono dare una nuova vita, un incoraggiamento all'istituzione, facendo sì che essa possa dare i suoi frutti.

Si legge la relazione dei revisori dove dice che il ritardo della relazione stessa si deve a ragioni indipendenti dalla volontà dei revisori stessi.

Si accenna all'art. 32 dello statuto e alla mancata applicazione dello stesso. L'articolo in parola dice che l'assemblea deve convocarsi ogni anno per la nomina delle cariche e la presentazione del conto finanziario e morale della società. Ciò non si è mai fatto.

Infatti vediamo oggi gli indennità presidenti che vedemmo cinque anni fa... solo, naturalmente di cinque anni più vecchi!.

Il patrimonio nella società è di L. 2486,25, e così si riassume.

Istrumenti prezzo di stima	L. 1101.—
Musica	> 400.—
Berretti in sorte	> 49.—
Istrumenti fuori uso	> 109.—
Cassa	> 84.13
Contributi scaduti	> 589.—
<b>Totale</b>	<b>L. 2832.63</b>
delle quali deducendo	> 346.38
<b>Credito del signor Bert. C. rimangono</b>	<b>L. 2486.25</b>

Il sig. E. Berti, uno dei più vecchi, chiesta la parola, osserva (questo almeno crediamo sia stato il suo concetto) che sulla mancata applicazione dell'art. 32 dello statuto egli non assume alcuna colpa perché diede le dimissioni sei mesi dopo la nomina.

Gli rispondono i sigg. Vanelli Andrea, il presidente sig. Vanelli Giacomo, gli altri presidenti Vatta Azzo, Ferrugio Leonardo confessando la loro pigrizia; ma la colpa è di tutti, anche del Bert, perché il sig. Bert dietro insistenza d'amici, riprese il posto di presidente, e quindi anche lui come gli altri era in obbligo di provvedere perché l'assemblea fosse annualmente convocata.

È la discussione prosegue animata, quantunque ci sembri di poco valore, perché poco importa per la nuova vita dell'istituzione che tutti o solo parte dei presidenti abbiano la loro responsabilità se poco scrupolosamente furono interpretati gli articoli dello statuto.

Questa discussione viene troncata con una proposta del sig. Vanelli Andrea, che è approvata da unanimità; e cioè che dopo le spiegazioni sulla singolarità commessa circa la mancata applicazione dell'art. 32, si passi a prendere cognizione della lettera in data 31 maggio inviata dal presidente dei presidenti sig. Sebastiano Buri con la quale, in causa della malferma salute, egli dà le dimissioni.

Il sig. Vanelli poi, propone che, tenuto calcolo dei grandi servizi resi all'istituto dall'egregio Buri Sebastiano, si accettino le dimissioni invandogli nel contempo un augurio di sollecita guarigione.

Si passa a discutere sul modo di interpretare alcuni articoli dello Statuto, sulla validità del contratto, sulla sua durata e finalmente, sono le sei (due ore di seduta) si approva un ordine del giorno proposto dal sig. Vanelli Andrea e completato dai sigg. Ing. G. Buri e G. Stefanato, con il quale si stabilisce di indire altra adunanza per domenica; in detta adunanza si passerà alla nomina delle cariche e alle modifiche dello statuto in modo che il numero dei presidenti da eleggersi sia da cinque ridotto a tre; e si rendono ancora avvertiti gli azionisti che non disdetero il contratto, che sono, a termini dello statuto, impegnati per un altro periodo.

Con ciò si scioglie la seduta e speriamo che per domenica più numeroso sia il numero dei presenti e chi ha delle ragioni, dei consigli da esporre venga a manifestarli all'assemblea anziché distribuirli per le pubbliche vie.

**Teatro. La nota irredenta.**  
Un pubblico numerosissimo assistette ogni sera alla rappresentazione ch'ella compagnia «Gustavo Modona» nella sala teatrale al «Giardino».

Sabato si rappresentò «Povero Piero» di F. Cavallotti e ieri sera «La figlia u-

tolea» del friulano Teobaldo Clossoni ed il pubblico applaudi calorosamente anche per la felice interpretazione da parte degli attori.

Quando nella «Figlia unica» il sig. S. Drenni, che investiva la parte del capitano Galli, disse che non bisogna arrestarsi nella via della conquista... Un sussulto d'applausi accolse la frase che fu dovuta ripetere.

**Nella riunione** tenuta oggi 13 dagli azionisti del Sociale al stabilimento di dare l'opera Faust. Impresario Bolzico.

**MORTEGLIANO.**

**Conferenza.**  
13. — Ieri in una sala delle scuole il nostro sanitario dott. Salvetti intrattene il pubblico sui mezzi per impedire la diffusione della scarlattina e per menomare le conseguenze alle quali questa malattia può dar luogo. Parlò dell'isolamento del malato e delle precauzioni da prendersi da tutti coloro che hanno rapporti con esso. Si estese a lungo dando consigli utili e pratici e cercando di convincere il popolo specie a quelle precauzioni necessarissime alle quali per negligenza, per pigrizia e purtroppo anche per miseria così poco essa bada. Alla fine fu salutato da una dimostrazione di simpatia.

**SPILIMBERGO.**

**Truppe di passaggio.**  
Domani giungerà a Spilimbergo una compagnia del genio militare. Si fermerà fra noi due giorni e quindi proseguirà per Canal d'Arzino.

**Tiro a segno.**  
Ieri sera alle 5 incominciarono i tiri. Numerosi tiratori, numerosi centri e numerose campagne fra le quali ultime parecchie del vostro corrispondente.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO.**

**Gl'incerti d'un medico condotto.**  
La Patria ebbe già ad occuparsi a suo tempo di quel certo Nicodemo, contadino di Bagnarola, il quale, temendo che il medico condotto sig. De Salvo dott. Giuseppe, avesse tentato nientemeno che di avvelenare la moglie sua ammalata, volle, con un sistema spiccio, accertarsene. Prese un piccolo gatto e, volente o nolente, gli fece ingoiare due pillole prescritte alla sua cura matè, le quali contenevano una piccola dose di stricnina. Dopo pochi momenti, la povera bestia fra atroci dolori spirò.

«Ecco dunque la luce! Ecco la verità!... andava gridando. Il Nicodemo, percorre in lungo ed in largo il paese strombazzando ai quattro venti che il medico, (quel mus) aveva tentato di avvelenargli la moglie. Quando poi il povero dottore si recò all'abitazione del Nicodemo, questi lo accolse con villani e brutali insulti.

Il dottore sparse querela per diffamazioni; e ieri ebbe luogo il processo. Il Nicodemo abilmente difeso dall'avv. Marco Polo; si buscò soli 25 giorni di reclusione.

**FAGAGNA.**

**Morte improvvisa.**  
13. — Ieri Schneider Sante fu Giacomo detto Paronzin, d'anni 71, contadino, della frazione di Villalta, dopo essere stato ad ascoltare la Messa, rincasò, accudì a mettere al bosco i bachi, si ritirò nella sua stanza da letto. A mezzogiorno di notte si recò a chiamarlo per desinare; ma stante che lo zio non le rispondeva, entrò in camera e con dolorosa sorpresa lo vide immoto seduto sopra una cassa, con il corpo ripiegato sul fianco destro.

La nipote, profondamente impressionata, rapidamente dirse in cucina ad informare i famigliari, i quali constatarono che egli era già freddo cadavere.

Il medico, dichiarò trattarsi di morte per paralisi cardiaca.

La morte improvvisa del povero vecchietto destò in tutti i paesani sincero compianto.

**SACILE.**

**Una caduta fatale.**  
(b. c.) — Ieri sera la vicina frazione di Sarone in quel di Caneva venne funestata da una gravissima disgrazia.

Certo Jop Marco detto Baui d'anni 65, amorosissimo padre di tre figliuoli, non dedito a bibite alcoliche e di indole buonissima, scendeva verso le 5 da un suo fienile per una scala a pioli.

Fatto il primo e secondo piolo, non si sa il perché, scivolò e cadde sul sottostante selciato.

Accorsero i famigliari e, inorriditi, riscontrarono che il povero Marco era morto.

Il medico accusa il decesso per trauma accidentale alla regione temporale sinistra.

**Campana Bacologica.**  
I bachi sono saliti al bosco benissimo. Non si lamentano lagnanze di sorta. Già comparisce sulla piazza qualche campione di bozzoli, che si pagano da 2.30 a 2.45. La qualità viene riscontrata soddisfacente; la quantità è poi rilevante.

**FAMIGLIA privata cerca abile giardiniere.** Inutile presentarsi senza ottime referenze.

**APARTAMENTO civile d'affittare** in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

**FAMIGLIA privata cerca abile giardiniere.** Inutile presentarsi senza ottime referenze.

**APARTAMENTO civile d'affittare** in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

**BAGNARIA ARSA.**

**Sclerope - flebiate.**  
(Bortoli), 13. — Nell'ameno paesello di Romans, oltre il vicino confine austriaco, la ditta Candussio Francesco del luogo fece costruire l'anno scorso un privilegio, così detto, di fornaio.

Al lavoro sono addetti circa 50 operai per maggior parte italiani, previo contratto riguardo al prezzo e colla promessa che quanto prima il proprietario avrebbe costruito le necessarie tettoie per riparare il materiale confezionato dalle eventuali intemperie.

Nei passati giorni per cattivo tempo, grande quantità di materiale andò guasto per la mancanza delle indispensabili tettoie.

Gli operai ricorsero pacificamente alla Ditta che coscientemente si determinò per un equo risarcimento e parziale modifica del contratto in causa dei mancanti ripari.

Ed ecco un nemico della camera di lavoro; un importante azzeccagargubgi s'insinuò a troncane le avviate trattative.

Per conseguenza il giorno 10 della passata settimana avvenne lo sciopero generale. Gli scioperanti, perché veri italiani educati, s'ebbero il patrocinio della Autorità locali, e le simpatie dell'intera popolazione, che ben di cuore continua a commiserare l'infelice condizione di quei laboriosi e tranquilli braccianti per lo contrario tutti gli abitanti fischiarono solennemente certo Sacerdote Giuseppe di Bagnaria Arsa, chiamato «Il vecio dei ocliai».

**PORDENONE.**

**Lo sciopero al Mako.**  
Anche il Mako in Cordenons ha voluto la sua pagina, nella storia degli scioperi!

Sabato gli operai del riparto ringh, una sessantina circa fra giorno e notte, scioperarono per protestare contro la multa di cent. 50 inflitta a un filatore perché aveva levato la bobina prima del tempo. Non si credeva che l'applicazione di una multa ritenuta dai più giustamente applicata, potesse condurre allo sciopero generale del cotonificio.

Abbiamo detto giustamente applicata, perché le levate non fatte in tempo debito costituiscono un danno non indifferente per la ditta; mentre ci sembrerebbe giusto che l'operaio dovesse esigere quel tanto di lavoro fatto e senza pregiudizio alcuno agli interessi del proprietario.

Ma ciò crediamo sia stato piuttosto un pretesto per reclamare e protestare solennemente contro il capo che avrebbe inflitta la multa, perché ha dato troppi saggi del suo soverchio zelo.

Ieri mattina rientrarono tutti gli operai, meno i filatori del riparto ringh, e uccirono come di solito a mezzogiorno. La multa venne condannata; pur tuttavia nel pomeriggio nessuno rientrò, e gli scioperanti si trovarono uniti nella vasta piazza davanti al Municipio, dove tranquillamente discorrevano fra loro.

Ora si vorrebbe non già un'ora sola di riposo nel pomeriggio, ma un'ora e mezza. Crediamo che la domanda sia giusta e non si possa ragionevolmente negare. È vero che il lavoro fatto viene retribuito bene; ma è poi altrettanto vero che il corpo ha bisogno in questa stagione di un maggiore riposo.

Ma tale concessione non poteva essere fatta che dal consigliere delegato Raetz cav. Guglielmo, il quale trovasi presentemente all'estero. Sarà quindi difficile che lo sciopero possa comporsi prima del suo ritorno.

Oltre alla mezz'ora in più di riposo, gli operai, alquanto indignati per la rigida condotta di un capo sala, domandano che egli sia allontanato. Su questa pretesa crediamo non si possa sempre insistere poiché lo sfratto dallo stabilimento può essere reclamato solo quando si sono compiuti parecchi atti ingiusti a danno e in odio all'operaio. Certo che le multe applicate ingiustamente non dovrebbero passare sotto silenzio; e ben fece il direttore del Cotonificio Amman la settimana scorsa di convertire la ingiusta multa di pochi centesimi inflitta ad un operaio in una multa di lire cinque al capo troppo facile a punire. Ma se il capo e l'assistente fa, sia pure rigidamente, il suo dovere; come si può pretendere che venga per questo espulso dal cotonificio?

Vi devono essere dunque ragioni ben più gravi che stanno contro il capo, perché si possa avere il giusto diritto di esigere il suo allontanamento.

Non abbiamo avuto il tempo di raccogliere tutte le accuse che si fanno a questo riguardo, e perciò non siamo in grado di giudicare se gli operai hanno torto o ragione. Speriamo tuttavia in una sollecita soluzione della incresciosa vertenza.

Vi aggiungiamo per la cronaca che ieri sera non furono invitate al lavoro le squadre notturne e il cotonificio rimase fermo; gli operai sono tranquilli e c'è da sperare che tutto terminerà, pacificamente.

— Ad ognuno il suo.

Leggiamo nel Giornale di Udine di sabato scorso un articolo, inti-

tolato «Un miracolo», in cui si dice: «Ieri sera ammirammo esposto nella vetrina dello splendido Negozio della Compagnia Singer in Mercatovecchio, un lavoro veramente superbo: una Blouse in seta con lavoro in frastaglio eseguito colla macchina Domestica Bobina Centrale ecc.» Or bene quella Blouse tanto ammirata venne eseguita con la macchina suddetta dalla brava maestra di ricamo di cui signorina Ruzzi Chiara, di cui abbiamo parlato altra volta ed alla quale ora siamo lieti di poter rinnovare le nostre congratulazioni.

**GEMONA.**

**Consiglio prov. sanitario.**  
Il regolamento medico del Comune di Udine

Ieri ebbe luogo l'annunciata nuova seduta del Consiglio provinciale sanitario per l'esame del regolamento sanitario e della municipalizzazione del servizio delle pompe funebri di Udine. Presiedeva il prefetto comm. Donadda.

Senza discussione, riferente il prof. cav. uff. Pennato, si è dato voto favorevole per la approvazione dei due regolamenti relativi alla municipalizzazione delle pompe funebri.

Una importante discussione invece, alla quale presero parte quasi tutti i presenti, specialmente medici, si impegnò circa il regolamento sul servizio medico, di cui era relatore, anche qui, il prof. Pennato.

In complesso, si stabilì di comune accordo di dar voto favorevole per la approvazione di quegli articoli che si riferiscono alla istituzione di un posto di medico e ai conseguenti nuovi riparti, 3 interni, due esterni ed uno misto.

Si proposero alcune modifiche o aggiunte per certi articoli, e si diede voto contrario all'approvazione dei primi articoli e dell'ultimo, che riguardavano il servizio del medico municipale, dichiarando che a tal proposito era il caso invece di invitare il comune a meglio sistemare il servizio di ufficiale sanitario, specie per la parte che riguarda la istituzione dei laboratori municipali d'igiene, ai quali il comune di Udine è obbligato per legge, perché la sua popolazione supera i 20 mila abitanti.

Trattò poi il Consiglio vari altri argomenti, quali: il regolamento per il servizio medico di Chions, al quale sarebbero da farsi alcune modifiche; l'armadio farmaceutico di Rodda, pel quale fu d'avviso, per la seconda volta, che non si debba approvare, e certe questioni veterinarie relative specialmente ai certificati d'origine, sui quali diede esaurienti spiegazioni il cav. uff. dott. Romano.

**Per una condotta chirurgo ostetrica nel comune di Udine**

Indipendentemente affatto dal regolamento sanitario in precedenza discusso, ve' d'ordine del giorno proposto e illustrato dal dott. Pitotti, relativo alla opportunità di invitare il comune di Udine a prendere in seria considerazione la futura istituzione di una speciale condotta chirurgico-ostetrica estesa a tutto il comune, la quale sarebbe il giusto completamento delle nuove condotte ostetriche coperte da levatrici testè istituite.

Finalmente incaricò il presidente comm. Donadda di nominare fra i membri del Consiglio sanitario una speciale commissione, coll'incarico di studiare e preparare degli schemi per regolamenti municipali d'igiene, schemi da discutersi poi in altre sedute e da stamparsi sul bollettino degli atti della prefettura, onde i comuni possano avere così una facile guida nella compilazione dei regolamenti sanitari che ad essi la legge impone.

Sarà questo certo un lavoro lungo e difficile, che non potrà essere condotto a termine nell'anno in corso; ad ogni modo «chi ben comincia è alla metà dell'opera» e se una metà è fatta non occorre che condur a termine l'altra metà per dire che l'opera è compiuta.

**Cose della Giunta Municipale.**  
Nella seduta di ieri della Giunta municipale si esaurirono diversi oggetti di ordinaria amministrazione; si nominò guardia scelta la guardia semplice del dazio signor Eller; fra i nove concorrenti, si nominarono tre nuove guardie semplici; si deliberarono: la riforma dei locali dell'Ospedale vecchio per adattarli ad uso delle scuole normali femminili; l'adattamento di alcuni locali e latrine dell'Ospedale civile salvo di sottoporre questi progetti all'approvazione del Consiglio comunale.

Venne deliberato di convocare il Consiglio comunale per la sera di domani, mercoledì, alle ore otto e mezza per trattare dei seguenti oggetti: Organico e tabella degli stipendi degli impiegati comunali, seconda lettura. Cessione dell'area per il nuovo teatro, seconda lettura. Comunicazione degli schiarimenti da darsi alla Giunta provinciale amministrativa relativamente alla convenzione Comune di Udine. Voce Malignani, illuminazione delle fazioni a gaz acetilene.

**TOLMEZZO.**

**L'arresto di due tedeschi.**  
Certi Edoardo Cohter e Marta Clatte, due giovani tedeschi, capitarono ieri a Moggi Udinese e presero alloggio all'Albergo «Al Leon Bianco» dove mangiarono e bevettero per un importo di L. 20 circa. Bene pasti, et bene poti, se ne fuggivano insatolati ospiti senza far i conti con l'albergo, il quale denunciò il fatto ai RR. Carabinieri di quella stazione. Dopo una lunga e faticosa caccia, la benemerita scovò i due colombi fuggitivi in territorio di Dogna, da dove li tradussero oggi a queste carceri.

Ci consta che verranno portati al dibattimento per direttissima, con l'imputazione di truffa.

**I tre arrestati per spionaggio.**  
I tre bavaresi arrestati per spionaggio sono ancora degenti a queste carceri.

Al momento in cui scrivo (ore 4 pom.), non fu ancora preso alcun provvedimento definitivo. Certo, in tutta questa faccenda, la nostra benemerita mostrò poca avvedutezza, se permise che si perdessero i

libretti di annotazioni e se lasciò i tre sozi sempre assieme anche durante gli interrogatori!.

**«L'aggio sull'oro» è aumentato... alla Corte d'appello!**  
Quel giovane Sbrizzi Ottavio condannato per furto in danno della madrina Gerometta Maria di Paularo, condannato da questo Tribunale a nove mesi e 25 giorni, su appello del P. M. ebbe aumentata la pena a due anni e mesi 6 di reclusione.

**Frulano, cavaliere della Legion d'onore.**  
In occasione della visita del presidente Loubet a Roma, sono state conferite dal presidente della Repubblica parecchie onorificenze. Noi siamo fra le altre, la croce di cavaliere della Legion d'onore al capitano conte Vittorio Deciani, nostro comprovinciale, fratello del co. Francesco e Antonino.

**Nozze beneauspiciate.**  
Oggi, abbandonata la tediosa aula delle Assise, dove si stanno consumando le ultime cartucce dagli avvocati suoi colleghi di parte civile e dai rappresentanti del civilemente responsabile; l'egregio avv. co. Gino di Caporiccio impalmò la nobile Elodia Orgnani-Martina. Furono padrini al solenne atto, compiuto in Municipio prima, e poscia nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, il nob. Leonardo de Rubels e il nob. Daniele Farliatti per la sposa e il cav. Pino dott. Urbanis e il co. Giuseppe Orgnani Martina per lo sposo.

Numerosissimo e scelto il seguito, le signore in splendide toilettes. Durante la cerimonia suonava l'ottima sua musica il maestro Franz. Una soave melodia dedicata agli sposi nei faustissimo loro giorno. Alla coppia avventurata, i nostri migliori auguri.

Molti e cospicui i doni alla sposa, in ricordo del fausto giorno; e parecchie le pubblicazioni pregiate. Notiamo, fra queste, la genealogia dei signori di caporiccio, splendida edizione dedicata al co. Gino dai cugini della sposa, nobili Massimiliano ed Antonio Orgnani. Alle tavole è premessa una nota che avverte essere le tavole stesse la continuazione della genealogia dei signori di Villalta, pubblicata l'anno 1899 sulla Pagina Friulana dal co. Luigi Frangipani, con relativi documenti. Essi reputarono opportuno continuare il lavoro, sotto la valida guida e con registi e brani di genealogia pazientemente raccolti dal co. Luigi Frangipani ricordato, che li conserva nel ricco ed apprezzato archivio di famiglia.

**Al magazzino del sale e tabacchi si constatò un defraudazione sul peso.**  
Da ieri mattina eravamo informati di visite e ricerche della finanza in varie rivendite private.

**Cosa voleva la finanza? — domandammo.**  
— Eh, cose da niente! Si tratta di questo: che ogni volta che si prendeva un quintale di sale, in sacchi da mezzo quintale l'uno, si trovava per ogni quintale 600 700 grammi di meno... Qualcuno fece le sue lagnanze; e così furono a verificare se il fatto era vero.

— Ed era poi vero?  
— Altro che! e durava già da qualche tempo...

Prima però di stampare, volemmo appurar la cosa. E apprendemmo che sabato il tenente signor Lavrini e il caporale Cangioline si recarono entrambi in borghese al magazzino dei sali e tabacchi, e vi fecero una ispezione. Trovarono che la bilancia defraudava di circa 600 grammi per ogni mezzo quintale; e trovarono che in magazzino c'era un quintale circa di sale in più di quel che avrebbe dovuto esserci. Quindi elevarono rapporto e per la «ingiustizia» della bilancia e per il sale in più; quest'ultimo fatto costituisce di per se un «contrabbando»; e rimisero gli atti all'autorità giudiziaria.

Magazziniere è il co. Armando Berlinghieri, che ha come pesatore, Giuseppe Modotti, da molti anni addetto a quell'incombenza.

— E cumò, ciataiso iust, il pè?..  
— Altro che!... E vin pesad un doi sacs: un quintal a dovev iessi il sal, doi chilos e tresinte grams i sacs: e in fatta e' pesavin doi chilos e tresinte grams.

— Al iere duncie cualchi timp che si lagnavis?  
— Po si si: o' vevi iò avventors che ciolevin un sac, doi sacs a la volte, e o' vevin simpri contrasg, tant a l'è ver che qualcheidun no l'oleve plu velu a sacs e lu cioleve a chilos, volte par volte.

Riceviamo all'ultimo momento una ratifica a questo notizia: la pubblicheremo domani.

**Approvazione lavori friulani.**  
Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di sistemazione del fiume Taglio sul confine italo austriaco nonché i lavori complementari alla bonifica della palude di Fralda, di Mezzo, di Sotte, e del Copp, e di quella della palude comunale in Muzzana del Turgnano.

**Mercato frutta ed erbaggi.**  
Ciliege kg. cent. 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17.  
Ribes kg. cent. 18, 19, 20, 22, 24, 25, 30.  
Tragole kg. cent. 60, 70.  
Nespole kg. cent. 30.  
Tegoline kg. cent. 20, 22.  
Piselli kg. cent. 8, 9, 10.

**Mercato dei bozzoli.**  
Gialli ed incrociati gialli L. 1.65 e 2.10.  
Doppi depurati L. 0.65, 0.70.  
Scatti L. 0.60, 0.65, 0.70, 1.25.

**Mercato dei grani.**  
Granoturco, 12.50, 12.80, 12.90, 13.

**Frulano, cavaliere della Legion d'onore.**  
In occasione della visita del presidente Loubet a Roma, sono state conferite dal presidente della Repubblica parecchie onorificenze. Noi siamo fra le altre, la croce di cavaliere della Legion d'onore al capitano conte Vittorio Deciani, nostro comprovinciale, fratello del co. Francesco e Antonino.

**Nozze beneauspiciate.**  
Oggi, abbandonata la tediosa aula delle Assise, dove si stanno consumando le ultime cartucce dagli avvocati suoi colleghi di parte civile e dai rappresentanti del civilemente responsabile; l'egregio avv. co. Gino di Caporiccio impalmò la nobile Elodia Orgnani-Martina. Furono padrini al solenne atto, compiuto in Municipio prima, e poscia nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, il nob. Leonardo de Rubels e il nob. Daniele Farliatti per la sposa e il cav. Pino dott. Urbanis e il co. Giuseppe Orgnani Martina per lo sposo.

Numerosissimo e scelto il seguito, le signore in splendide toilettes. Durante la cerimonia suonava l'ottima sua musica il maestro Franz. Una soave melodia dedicata agli sposi nei faustissimo loro giorno. Alla coppia avventurata, i nostri migliori auguri.

Molti e cospicui i doni alla sposa, in ricordo del fausto giorno; e parecchie le pubblicazioni pregiate. Notiamo, fra queste, la genealogia dei signori di caporiccio, splendida edizione dedicata al co. Gino dai cugini della sposa, nobili Massimiliano ed Antonio Orgnani. Alle tavole è premessa una nota che avverte essere le tavole stesse la continuazione della genealogia dei signori di Villalta, pubblicata l'anno 1899 sulla Pagina Friulana dal co. Luigi Frangipani, con relativi documenti. Essi reputarono opportuno continuare il lavoro, sotto la valida guida e con registi e brani di genealogia pazientemente raccolti dal co. Luigi Frangipani ricordato, che li conserva nel ricco ed apprezzato archivio di famiglia.

**Al magazzino del sale e tabacchi si constatò un defraudazione sul peso.**  
Da ieri mattina eravamo informati di visite e ricerche della finanza in varie rivendite private.

**Cosa voleva la finanza? — domandammo.**  
— Eh, cose da niente! Si tratta di questo: che ogni volta che si prendeva un quintale di sale, in sacchi da mezzo quintale l'uno, si trovava per ogni quintale 600 700 grammi di meno... Qualcuno fece le sue lagnanze; e così furono a verificare se il fatto era vero.

— Ed era poi vero?  
— Altro che! e durava già da qualche tempo...

Prima però di stampare, volemmo appurar la cosa. E apprendemmo che sabato il tenente signor Lavrini e il caporale Cangioline si recarono entrambi in borghese al magazzino dei sali e tabacchi, e vi fecero una ispezione. Trovarono che la bilancia defraudava di circa 600 grammi per ogni mezzo quintale; e trovarono che in magazzino c'era un quintale circa di sale in più di quel che avrebbe dovuto esserci. Quindi elevarono rapporto e per la «ingiustizia» della bilancia e per il sale in più; quest'ultimo fatto costituisce di per se un «contrabbando»; e rimisero gli atti all'autorità giudiziaria.

Magazziniere è il co. Armando Berlinghieri, che ha come pesatore, Giuseppe Modotti, da molti anni addetto a quell'incombenza.

— E cumò, ciataiso iust, il pè?..  
— Altro che!... E vin pesad un doi sacs: un quintal a dovev iessi il sal, doi chilos e tresinte grams i sacs: e in fatta e' pesavin doi chilos e tresinte grams.

Riceviamo all'ultimo momento una ratifica a questo notizia: la pubblicheremo domani.

**Approvazione lavori friulani.**  
Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di sistemazione del fiume Taglio sul confine italo austriaco nonché i lavori complementari alla bonifica della palude di Fralda, di Mezzo, di Sotte, e del Copp, e di quella della palude comunale in Muzzana del Turgnano.

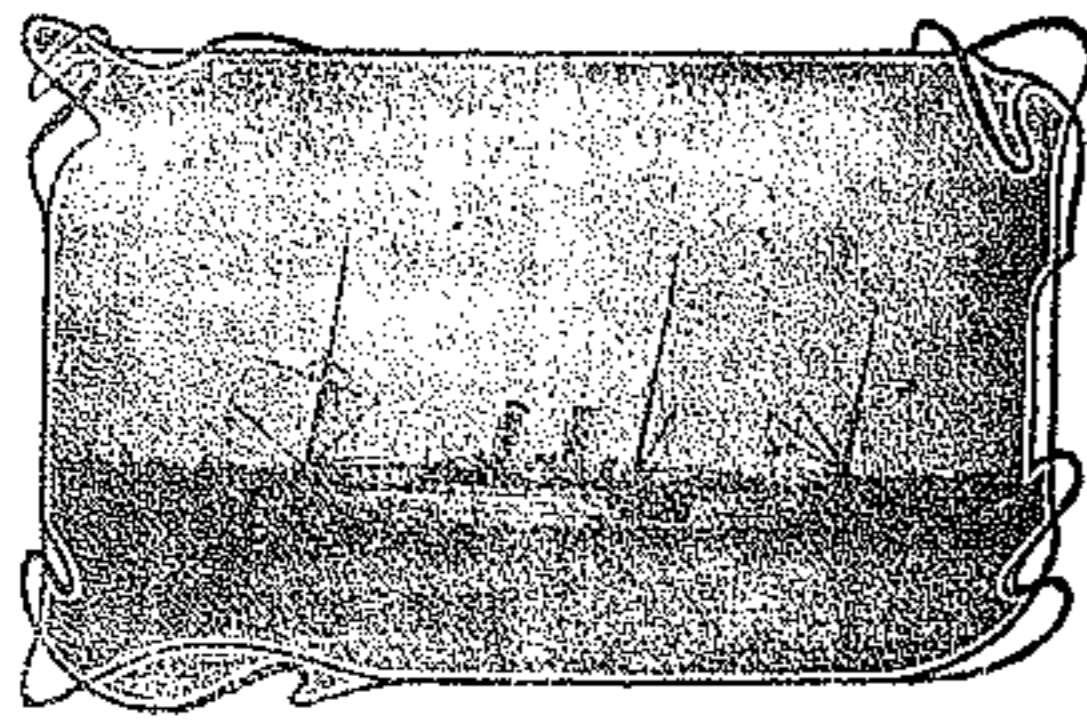
**Mercato frutta ed erbaggi.**  
Ciliege kg. cent. 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17.  
Ribes kg. cent. 18, 19, 20, 22, 24, 25, 30.  
Tragole kg. cent. 60, 70.  
Nespole kg. cent. 30.  
Tegoline kg. cent. 20, 22.  
Piselli kg. cent. 8, 9, 10.

**Mercato dei bozzoli.**  
Gialli ed incrociati gialli L. 1.65 e 2.10.  
Doppi depurati L. 0.65, 0.70.  
Scatti L. 0.60, 0.65, 0.70, 1.25.

**Mercato dei grani.**  
Granoturco, 12.50, 12.80, 12.90, 13.

I' uo mezzo... 12 30 e dopo... Degli... Clotti... G. Bat... lori, S... nelli, R... Dalla... gonda... V' er... cioni d... sori d... rechi... alla d... punto... per il... Ha l'... dalini... Lasc... consid... menti... giuridi... è intim... possa... doman... parte c... di Assi... di giu... merito... Narr... doman... del civ... vano d... in can... doman... deposit... Pres... che fun... — Io... non es... positat... Marigo... Quei... esami... giorno... bordina... ritenes... seccuzi... giorni... non ord... sentenz... giuristi... L'avv... clusione... — rifer... nella fo... L'avv... guente... del... In test... Dichiar... risidione... in confro... In spoz... Dichiar... in marito... civilment... relativo a... In spoz... sospesa... mettera... torio delle... vimento... alle elige... abbe co... astro, n... In s'ub... Rinvia... del dibatt... alla dife... discussione... parte civil... le ore 11... alle 12... e momen... La dichia... Funge... sostituito... dine, dot... dopo let... civilment... del Presi... bale... Dohlaro... ragioni di... suntu il... giusta ric... presso il T... in questo... verbale d... Generale... Presidente... Le t... Ha poi... Egli sost... stita dell'... la respon... sponsabile... del Codice... cui secon... appostam... sua tesi c... illustri au... il Pescato... Il prof... dei citati... vazioni qu... Il pubbl... ragioni in... sposte dal... parte civil... Corte, rite... potenza, c... responsabili... del giurizi... L'udien... rinviata a... L'... L'udien... Pochi gi... presenti... L'avvoca...





# Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rabattino Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore Cap. emesso e vers. L. 11.000.000

## RAPPRESENTANZA SOCIALE Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
CITTA DI NAPOLI LIGURIA	La Veloce	20 Giugno	Napoli	3984	2729	14	16
	Nav. Gen. Ital.	27	Id.	5127	3323	15.41	16

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
DUCA DI GALLIERA SICILIA	La Veloce	15 Giugno	Barcellona e Tenerife	4304	2841	14,4	21
	Nav. Gen. Ital.	22	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
CITTA DI MILANO	La Veloce	29	Barcellona e Tenerife	4041	2571	13,01	24

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie. Ribasso del 10 % alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata e ritorno, per tre posti o più. Ribasso del 10 % ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il 15 GIUGNO 1904 partirà il vapore della «Veloce»,  
«CITTA DI GENOVA»,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2643 - Velocità miglia 13 all'ora. Viaggio in 19 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 10 Luglio 1904 partirà il Vapore della «Veloce»,  
«VENEZUELA»,

Stazza lorda Tonn. 2532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Maraglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Gvayra, Puerto-Cabelo, Ceraque, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80:10 con Vito e Cuccetta  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor **Parotti Antonio** in UDINE via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione», oppure «La Veloce», - Udine. TELEFONO 2-34

## GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

**Assortimento** Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

La grande scoperta del secolo

## IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Situazione indipendente e serissima offresi a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da farsi a casa propria, senza cognizioni speciali e che frutta dai 3 ai 6 franchi al giorno, a seconda del lavoro eseguito. Scrivere (in francese) a M. R. Desèvre, Entrepriise Générale, 9, rue du Pont Juvet (Seine e Oise, Francia). Indicare il nome del giornale.

**ARTITE, GOTT, REUMI,**  
L'immento Galbani  
48 anni di continua esperienza, certissimi a guarire. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità come la vera medicina per le affezioni reumatiche, Gotta, Reuma, Sciatica, Osteoartrite, Spondilite, Osteoporosi, ecc.

**CARBOLINEUM**  
Olio vernice  
Impregnante, idrofono per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - **ANTONIO KOCH** - Milano  
Oli e grassi vegetali e minerali, grassi d'adulazione per candele, ecc.

# LIQUORE STREGA

# TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento. Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Acqua Minerale Ferruginosa-Gasosa Naturale

# DI S. CATERINA



## INDICAZIONI

- S. ta Caterina contro l'anemia
- S. ta Caterina » la dispepsia
- S. ta Caterina » la clorosi
- S. ta Caterina » la gastralgia
- S. ta Caterina » le indigestioni
- S. ta Caterina » il mal di nervi
- S. ta Caterina » il mal di cuore
- S. ta Caterina » il mal di fegato
- S. ta Caterina » l'isterismo
- S. ta Caterina » la debolezza fisica
- S. ta Caterina per convalescenti
- S. ta Caterina ricostituente, tonica, digestiva
- S. ta Caterina Acqua da tavola eccellente
- S. ta Caterina presso Bormio in Val d'Aura, secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni e lo Soverano delle acque ferruginose.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano: Bottiglia grande Cent. 60  
piccola » 45

(fuori di Milano spese di trasporto in più.)

Per cassa da 50 bottiglie grandi L. 31  
bottiglie piccole » 23

Si rimborsano Cent. 10 per i vetri grandi Cent. 6 per i vetri piccoli.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

**A. MANZONI & C.**

Chimici-Farmacisti

Milano. Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra, 91  
Genova, Piazza Fontana Marese.

Si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'Estero.

## Miracolo dell'industria

Posaterie per Alberghi, Ristoranti e famiglie, di metallo acciaccato, nichelato, bianco, lucido ed innocuo al pari dell'argento.

con astuccio senza Serv. p. 6 pers. (pezzi 18) L. 9 L. 7  
12 » ( » 30) » 16 » 13  
N. 8 Cucchiaini da Caffè » 3 » 2  
» 12 » » » 5 » 4  
Trinciante (colt. e toro.) » 4 50 » 3

Coll'ordinazione e l'importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla Cas. P. Cossu e Ci, Orlandi 7 Milano.

Ordini superiori a L. 15 nel Regno si eseguono franchi di porto.

## Dott. UGO ERSETTIG

Albero delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia

e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA ERRETTE N. 4.

L'antico negozio ex Giacomelli

affittasi

per trattative rivolgersi alla ditta

Antonio Baltrame

# COLPE GIOVANILI

Al Edizione con incisioni

I Sofferenti di debolezza degli organi genitali, perdite diurna, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

## Nozioni, Consigli, e Metodo Curativo

Si spedisce dall'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, Milano, raccomandato e con segretezza - Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia